

BAMBINI 7-10 ANNI: FABIO E ANDREA

Fabio e Andrea sono due ragazzini che frequentano la stessa classe. Si conoscono dalla prima elementare. Coltivano una reciproca antipatia e quando trovano l'occasione si fanno dei dispacci. Quando sono in fila per entrare o uscire dall'aula si danno gomitate o spintoni. L'uno dà sempre la colpa all'altro. Questo va avanti da tempo e tra i due aumenta sempre più la rivalità. Nello stesso tempo non perdono l'occasione per mettersi vicini e scambiarsi qualche frecciatina, spintoni e gomitate.

Un giorno Fabio colpisce più forte del solito Andrea con una gomitata ferendolo alle labbra. Alla vista del sangue Andrea reagisce violentemente e ne nasce una zuffa con pugni e calci. I compagni e l'insegnante, con una certa fatica, intervengono per sedare la rissa. I due contendenti vengono accompagnati nella sala degli insegnanti. Si guardano di bieco mentre Andrea si ripulisce il volto.

L'insegnante si pone in mezzo a loro con una lunga pausa di silenzio. È dibattuto sul provvedimento da prendere: coinvolgere la dirigente perché applichi una punizione esemplare? Oppure convocare i rispettivi genitori perché prendano dei provvedimenti disciplinari a casa? Prova ad interrogare i due chiedendo loro: "Che cosa è successo?". I due si guardano in cagnesco e iniziano a scambiarsi accuse. L'insegnante, consapevole che avrebbe dovuto mediare un confronto difficile, pone questa regola: "Si parla uno per volta. Mentre uno parla l'altro sta a sentire le altrui ragioni senza interrompere. Assieme si cerca di fare verità".

Andrea per la prima volta sta a sentire il perché Fabio lo spintonà e Fabio sta a sentire le ragioni di Andrea. Emergono i loro sentimenti, le sofferenze che reciprocamente si recano. Nel racconto viene anche fuori che Andrea ha un serio problema ad una vertebra e anche per questo motivo non ha mai potuto fare attività motorie con gli altri ragazzi e non sopporta gli spintoni perché potrebbero creargli dei danni seri.

Fabio inizia a comprendere. L'insegnante li lascia parlare; ora i toni non sono più accesi. Fabio e Andrea avviano un dialogo più disteso. Il racconto pacato aiuta a far comprendere le sofferenze e il male che ciascuno ha recato all'altro. Dopo un po' di minuti faticosi Fabio ed Andrea si stringono la mano.

Per i due la scuola non ha preso dei provvedimenti disciplinari. Questo modo di cercare la verità ha permesso l'avvio di un nuovo rapporto che è continuato nel tempo. Un modo nuovo di cercare e applicare la giustizia che è andata oltre le norme del regolamento scolastico, ma che ha consentito la nascita di nuove relazioni interpersonali.



LA CANZONE:

Toro Loco

Piccolo coro dell'Antoniano - I cartoni dello Zecchino

Quando si pensa di bastare a se stessi, al minimo sgarro sale la voglia di urlare e farsi giustizia... Ma quando si incontra l'amore vero, tutto cambia.

3-6
ANNI



GUARDA
E ASCOLTA

IL CORTO:

Amici

(Caminandes 3: Llamigos)

È inverno in Patagonia e il cibo sta diventando scarso. Il lama Koro si scontra con Oti, il fastidioso pinguino, in una lotta epica per un'ultima succulenta bacca che entrambe desiderano gustare. Koro cerca di farsi giustizia da sé; non si fida affatto di Oti e cerca in tutti i modi di raggiungere il suo gustoso obiettivo.

Ma alla fine, forse, dovrà ricredersi!

I DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia si fida
**NON SEI
UN GIUSTIZIERE**



GUARDA

7-10
ANNI

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **Il negozio**

(Bruno Ferrero - *L'importante è la rosa*)

Un giovane sognò di entrare in un grande negozio. A far da commesso, dietro il bancone c'era un angelo.

«Che cosa vendete qui?» chiese il giovane.

«Tutto ciò che desidera» rispose cortesemente l'angelo.

Il giovane cominciò ad elencare: «Vorrei la fine di tutte le guerre nel mondo, più giustizia per gli sfruttati, tolleranza e generosità verso gli stranieri, più amore nelle famiglie, lavoro per i disoccupati, più comunione nella Chiesa e... e...».

L'angelo lo interruppe: «Mi dispiace, signore. Lei mi ha frainteso. Noi non vendiamo frutti, noi vendiamo solo semi».

Una parola di Gesù comincia così: "Il regno di Dio è come la buona semente che un uomo fece seminare nel suo campo...".

Il Regno è sempre un inizio. Un minuscolo, quasi trascurabile inizio. Dio stesso è venuto sulla terra come un seme, un fermento, un minuscolo germoglio. Un seme è un miracolo. Anche l'albero più grande nasce da un seme piccolissimo.

La tua anima è un giardino in cui sono seminate le imprese e i valori più grandi. Li lascerai crescere?

**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Dimmi che credi**

Antonello Venditti (1991)

Si tratta di uno dei più bei brani di Antonello Venditti, contenuto all'interno del fortunato disco "Benvenuti in Paradiso" del 1991. Il testo esplora la fiducia come fondamento dell'amore vero e invita a credere e avere fede come base per costruire un futuro e una vita solidi. Parole sempre fresche e attuali nonostante il brano abbia compiuto già 25 anni.

*Dimmi che credi, dimmi che credi, come ci credo io
In questa vita, in questo cielo, come ci credo io
Il tuo sorriso tra la gente passerà forse indifferente
Ma non ti sentirai più solo, sei diventato un uomo*

I DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia si fida
**NON SEI
UN GIUSTIZIERE**



ASCOLTA

LA CANZONE: **Ci vuole pazienza**

Piccolo coro dell'Antoniano
I cartoni dello Zecchino

Per un cucciolo è difficile avere pazienza, vuole fare un sacco di cose e tutte subito... Ma i momenti più belli arrivano tardi e vanno gustati con lentezza e pazienza, altrimenti, se ti arrabbi, "ci perdi anche tu"!



GUARDA
E ASCOLTA

3-6
ANNI

IL DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la GIUSTIZIA

La giustizia allena
NON PUOI
TUTTO E SUBITO

IL CORTO: **Topo in vendita**

(Mouse for sale)

Snickers è un simpatico topolino che trascorre solitario le sue giornate in un negozio di animali. Non vede l'ora di essere comprato da qualcuno per trovare finalmente casa e famiglia. Ma ha un grosso problema: due enormi orecchie che attirano le risate e le prese in giro da parte dei bambini che entrano nel negozio. Riuscirà Snickers, con calma e pazienza, ad aspettare il momento giusto per trovare l'amico che desidera tanto? Qualcuno che lo accetti per quello che è?



GUARDA

7-10
ANNI



**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **L'ingegnere e il contadino** (dal web)

Un giovane ingegnere decise di impiegare un piccolo capitale in agricoltura e comprò un piccolo campo in una pianura fertile. Dal momento che non era proprio esperto di coltivazioni, decise di chiedere informazioni a un vecchio contadino che abitava nei pressi: «Hai visto, Battistin, il mio campicello?».

«Ma certo. Confina con i miei», rispose il vecchio.

«Vorrei chiederti una cosa, Battistin, credi che il mio campicello potrebbe darmi del buon orzo?». «Orzo? No, signore mio, non credo che questo campo possa dare orzo. Da tanti anni vivo qui e non ho mai visto orzo in questo campo».

«E mais?», insistette il giovane. «Credi che il mio campicello possa darmi del mais?».

«Mais, figliolo? Non credo che possa dare mais. Per quanto ne so, potrebbe fornire radici, cicorie, erba cipollina e meline acerbe. Ma mais no, non credo proprio».

Benché sconcertato, il giovane ingegnere replicò: «E soia? Mi potrebbe dare soia il campicello?». «Soia, dice? Non voglio fare il menagramo, ma io non ho mai visto soia in questo campo. Al massimo, erba alta, un po' di rametti da bruciare, ombra per le mucche e qualche cespuglio di bacche, non di più».

Il giovane, stanco di ricevere sempre la stessa risposta, scrollò le spalle e disse: «Va bene, Battistin, ti ringrazio per tutto quello che mi hai detto, ma voglio fare una prova. Seminerò del buon orzo e vediamo che cosa succede!».

Il vecchio contadino alzò gli occhi e, con un sorriso malizioso, disse: «Ah, beh. Se lo semina... È tutta un'altra cosa, se lo semina!».

***Non puoi tutto e subito ma...
getta il primo seme, prenditene cura e il resto verrà da sé!***

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.

Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.

Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.

Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.

Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.

Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.

Oggi seminerò un gesto pacifico, affinché i nervi saltino meno.

Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore, per la gioia del mio spirito.

Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.

Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.

**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Un giorno credi**

Edoardo Bennato (1973)

Ormai ultra cinquantenne, la canzone "un giorno credi" è stata il primo grande successo di Bennato. È un brano potente perché tocca corde emotive profonde, parlando di speranza, delusione e rinascita. Con il suo invito alla riflessione e alla resilienza, è diventato un inno per coloro che attraversano un momento di difficoltà. Un messaggio di speranza che continua a ispirare con il suo invito a non cedere mai.

*Un giorno credi di essere giusto e di essere un grande uomo
In un altro ti svegli e devi cominciare da zero
... A questo punto non devi lasciare
Qui la lotta è più dura, ma tu
Se le prendi di santa ragione insisti di più*

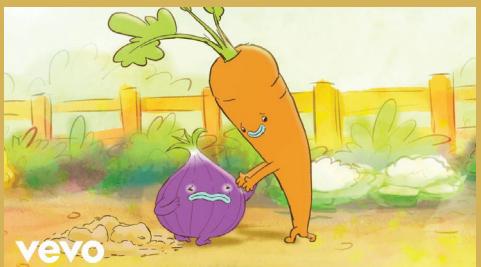


ASCOLTA

LA CANZONE: **QUEL BULLETTTO DEL CARCIOFO**

Piccolo coro dell'Antoniano
I cartoni dello Zecchino

Cosa si nasconde dietro il comportamento di un bullo? Molte volte è solo un modo per attirare l'attenzione su di sé, perché si sente solo oppure escluso. Sta a noi saper rompere la sua corazza per trovare l'anima ferita che sta dietro.



GUARDA
E ASCOLTA

**3-6
ANNI**

**7-10
ANNI**

IL CORTO: **AL RITMO DELL'ACQUA** (The rhythm of water)

Un giovane castoro, amante della musica, cerca di farsi accettare dal proprio gruppo e trovare una propria collocazione al suo interno, proprio attraverso la musica. Ma le sue bizzarre idee non vengono favorevolmente accolte perché contrarie al principio del "si è sempre fatto così". Il suo atteggiamento è anzi giudicato severamente dal capo colonia. Eppure sarà proprio il suo intuito a permettere alla diga di non crollare al sopravvenire di una nuova piena del fiume.



III DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE



GUARDA

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **Il pittore e l'ubriaco**

(dal web - Paul J. Wharton)

Sperando di lavorare per qualche giorno, un pittore ambulante di ritratti sostò in una piccola città. Uno dei suoi primi clienti fu un ubriaco il quale, nonostante la sua faccia sporca, la barba lunga e gli abiti inzaccherati, si sedette con tutta la dignità di cui era capace per farsi fare il ritratto.

Dopo che l'artista si era prolungato più del solito nel suo lavoro, alzò il ritratto dal cavalletto e lo mostrò all'uomo.

«Questo non sono io», balbettò l'ubriaco sorpreso mentre guardava l'uomo sorridente e ben vestito del ritratto.

L'artista, che aveva guardato oltre l'esteriore e aveva visto la bellezza interiore dell'uomo, disse pensoso: «Ma questo è l'uomo che potresti essere...».



Ognuno di noi custodisce nel proprio cuore un germoglio di bene. Esattamente come ciascuna delle persone che quotidianamente incontriamo, al di là delle apparenze. Se si tratta di noi, permettiamo allo sguardo di Dio di farvi breccia per far emergere questo bene. Se si tratta degli altri, proviamo a far nostro lo sguardo di Dio perché possiamo scorgere in chi abbiamo di fronte, proprio come ha fatto il pittore, il bene che potrebbe essere.

**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Oronero**

Giorgia (2016)



Una canzone potente ed emozionante in cui ciascuno può rispecchiarsi, "Oronero" affronta temi profondi e significativi. Esplora le ingiustizie e le cattiverie del mondo in cui viviamo e affronta i giudizi e le critiche che la società impone, in particolare alle donne, mettendo in luce il pettigolezzo e le false concezioni. "Oronero" simboleggia il petrolio, rappresentando una ricchezza naturale che può trasformarsi in veleno, una dualità della nostra esistenza cui porre attenzione.



ASCOLTA

*Parlano di me, una donna facile
Con le difficoltà di un giorno semplice...
Parlano di te che non hai regole...
La gente parla quando non ascolta...
Ma tu sei con me, so che rimarrai al mio fianco*

LA CANZONE: **Uno sguardo d'Amore**

Dal film Disney "La bella e la bestia"

**3-6
ANNI**

Essere giusti e non fermarsi alle apparenze è difficile ma non impossibile. Ecco allora che basta aprire bene gli occhi e guardare con Amore per vedere la bellezza che si nasconde "dietro la bestia".



GUARDA
E ASCOLTA

IV DOMENICA
DI QUARESIMA



IL CORTO: **Lucy**

Lucy è una cagnolina che cresce in una scuola di addestramento per cani. Ma anche lei, come i padroni che dovrebbe affiancare, ha le sue fragilità e pare non essere adatta a nessuno dei ruoli che dovrebbe ricoprire. Ma non è giusto! Occorre aprire bene gli occhi e provare a guardare oltre. Cani come Lucy possono essere abili compagni di gioco per coraggiosi ragazzi e ragazze come Chloe che hanno subito la dolorosa perdita di un genitore militare ucciso in servizio. Ogni coda scodinzolante diventa un'an-
cora di salvezza, ogni naso bagnato un faro di conforto, tessendo insieme una narrazione di resilienza, rassicurazione e amicizia eterna.



GUARDA

**7-10
ANNI**

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **11 cammelli e tre figli** (dal web)

Un ricco cammelliere arabo lasciò in eredità ai suoi tre figli 11 cammelli: al maggiore lasciò la metà dei cammelli, al secondo ne lasciò un quarto e al terzo un sesto.

Nel dividersi l'eredità, sorsero seri problemi e i tre fratelli entrarono in una lite furibonda fino a rischiare di arrivare ai coltellini. Infatti, gli 11 cammelli non erano divisibili né a metà, né a un quarto, né a un sesto.

E ciascuno pretendeva di avere un cammello in più per sé. Sapendo del problema, un altro cammelliere, amico di famiglia, si presentò ai tre fratelli e donò loro un suo cammello, gratuitamente. Avendo 12 cammelli, i tre fratelli poterono avere facilmente ciò che spettava a ciascuno di loro secondo giustizia: il primo ebbe i suoi 6 cammelli (la metà), il secondo ebbe 3 cammelli (un quarto), il terzo ebbe 2 cammelli (un sesto). A conti fatti, si accorsero poi che $6 + 3 + 2$ dava per risultato 11, 11 cammelli, e ne avanzava ancora uno. Così, risolti i loro problemi con giustizia, decisero di ridare il cammello a colui che l'aveva donato esprimendogli la loro riconoscenza. E vissero felici e contenti i tre fratelli e colui che aveva donato un cammello.

I litigi tra gli uomini, in particolare tra i fratelli e le sorelle, e di conseguenza le guerre tra i popoli, hanno come causa la presunzione di risolvere le questioni a partire dalla logica. Se manca l'amore non ci resta che incattivirci sui numeri senza mai andare d'accordo. Il cammelliere con il dono di un cammello ha sbloccato la giustizia inceppata dall'avidità e ha riavuto il suo cammello con, in più, la gratitudine dei fratelli. Mentre l'avidità conduce alla cecità e al blocco dei beni, la gratuità è il motore della giustizia economica e sociale.



**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Imparare dal vento**

Tiromancino (2004)

La canzone trasmette un desiderio di crescita personale, adattabilità e resilienza, riconoscendo anche le lotte interne che a volte sono sconosciute al mondo esterno. La canzone celebra la bellezza e la semplicità degli elementi naturali come fonti di ispirazione e apprendimento.

Il vento, come metafora, porta via tutto con sé, eppure il cantante esprime il bisogno di vivere e ricominciare a fluire come desiderio di rinnovarsi e abbracciare i continui cambiamenti della vita.



ASCOLTA

*Vorrei imparare dal vento a respirare,
dalla pioggia a cadere,
dalla corrente a portare le cose dove non vogliono
andare e avere la pazienza delle onde
di andare e venire, ricominciare a fluire*

LA CANZONE: **Prendi un'emozione**

Piccolo coro dell'Antoniano - I cartoni dello Zecchino

**3-6
ANNI**

Mille emozioni diverse ci attraversano ogni giorno: belle o brutte che siano, l'importante è non lasciarsi sopraffare, per trasformare la vita in qualcosa di speciale.



GUARDA
E ASCOLTA

IL CORTO: **Lontano dall'albero**

(Far from the tree - Disney)

Essere genitori è difficile, soprattutto quando la posta in gioco è alta.

Su una spiaggia idilliaca del Pacifico Nordoccidentale, la curiosità ha la meglio su un giovane procione. Il genitore frustrato cerca di proteggere se stesso e il figlio. Il giovane procione imparerà a sue spese che, sebbene ci siano motivi per avere paura, poiché il pericolo si nasconde dietro ogni angolo, è comunque possibile vivere con il cuore aperto e non lasciarsi intrappolare da esso.



**7-10
ANNI**



GUARDA

V DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia dà vita
**NON RESTARE
INTRAPPOLATO**



**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **Tre figli e una gemma preziosa** (dal web)

Un uomo aveva tre figli coi quali divise la sua eredità. Avanzò per sé una gemma preziosa da destinarsi a quello dei tre figli che avrebbe compiuta la più grande e più magnanima azione entro un anno. I fratelli andarono e ritornarono dopo un anno.

Il primogenito si presenta a suo padre e gli dice: «Io ho incontrato un forestiero che mi ha affidato tutti i suoi averi. Al suo ritorno io gli consegnai ogni cosa e nessuna garanzia egli aveva fuorché la mia parola». E il padre: «Hai fatto bene, ma la tua opera è giustizia e non generosa azione».

Il secondo invece dice: «Padre, io un giorno ritornavo a casa lungo un fiume rigonfio di acqua e, vedendo un bimbo caduto nell'acqua che stava per annegare, mi buttai nel fiume e lo trassi in salvo». «Tu sei degno di lode - rispose - ma la tua azione si deve chiamare umanità e non è la più perfetta».

Il terzogenito si fece innanzi e disse: «Padre, io trovai lungo la strada il mio nemico mortale addormentato sull'orlo di un precipizio; solo che un poco si fosse mosso nel sonno, sarebbe precipitato e avrebbe trovata la sua morte. Io mi accostai a lui, cautamente, lo svegliai perché badasse a salvare la sua vita».

«Figiol mio - disse il padre, abbracciandolo - tu hai veramente compiuta la più bella azione, il diamante tocca a te».

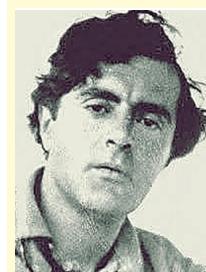
A volte non è sufficiente fare ciò che è giusto, umanamente apprezzabile. A volte occorre andare oltre, non restare intrappolato nei propri schemi, ma arrivare a superare le proprie precomprensioni, perdonare, e concedere possibilità di vita nuova a tutti, anche ai nemici. Questa sì che è giustizia!



**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Il bandito e il campione**

Francesco De Gregori (1993)



Il brano trae spunto da una storia vera: l'amicizia giovanile fra il grande campione, Costante Girardengo, e il pericoloso bandito, Sante Pollastri, entrambe originari di Novi Ligure. Girardengo ha intrapreso una carriera di successo nel ciclismo, diventando il mito del grande ciclismo italiano, mentre Pollastri, noto per le sue attività criminali, ha vissuto una vita di malavita e anarchia. La canzone esplora il rapporto tra questi due personaggi, evidenziando le loro avventure e le conseguenze delle loro azioni, che li ha portati a crescere in direzioni diametralmente opposte.

*Due ragazzi del borgo cresciuti troppo in fretta
Un'unica passione per la bicicletta
Un incrocio di destini in una strana storia
Di cui nei giorni nostri si è persa la memoria*



ASCOLTA

LA CANZONE:

Quello che mi aspetto da te

Piccolo coro dell'Antoniano - I cartoni dello Zecchino

3-6
ANNI

Anche se le cose non sembrano andare come pensavi e tutto appare grigio,
"Tu sorridi, vedrai anche lui sorridere". Perché se vuoi bene, fai del bene
alle persone attorno a te e la tristezza scappa via.



GUARDA
E ASCOLTA

DOMENICA
DELLE PALME

fai **FIORIRE**
la GIUSTIZIA

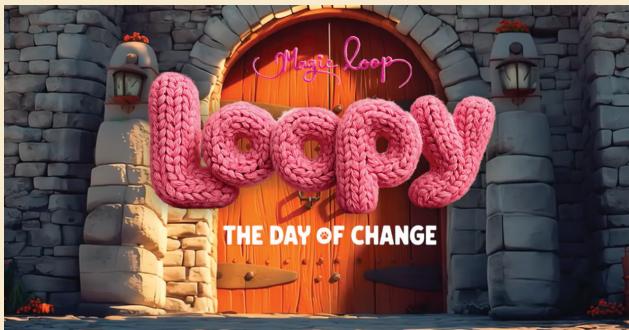
La giustizia
non schiaccia
**AMA FINO
ALLA FINE**

IL CORTO:
**Il giorno del
cambiamento**

(Loopy. The day of change)

7-10
ANNI

Loopy è un piccolo cucciolo di lana alle prese con il suo primo viaggio nel mondo, un viaggio pieno di meraviglia, scoperta e trasformazione. Una storia animata sul cambiamento, sul conoscere se stessi e su come l'amore e la gentilezza plasmano il mondo che ci circonda. Giustizia è contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Nel suo viaggio Loopy ha la fortuna di incontrare persone che hanno fatto di questo motto un impegno quotidiano e ha la gioia di poter dare anche lui il suo piccolo contributo ricevendone in cambio... una nuova vita!



GUARDA



**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **I due pellegrini**

(Bruno Ferrero - *L'importante è la rosa*)

Due pellegrini si arrampicavano su una strada impervia, mentre il vento gelido li flagellava. La tormenta stava per scatenarsi. Raffiche turbinanti di schegge di ghiaccio sibilavano fra le rocce. I due uomini procedevano a fatica. Sapevano molto bene che se non avessero raggiunto in tempo il rifugio, sarebbero periti nella tempesta di neve. Mentre, con il cuore in gola per l'ansia e gli occhi accecati dal nevischio, costeggiavano l'orlo di un abisso, udirono un gemito. Un povero uomo era caduto nella voragine e, incapace di muoversi, invocava soccorso. Uno dei due disse: "È il destino. Quell'uomo è condannato a morte. Acceleriamo il passo o faremo la sua fine". E si affrettò, tutto curvo in avanti per resistere alla forza del vento. Il secondo invece si impietosì e cominciò a scendere per le pendici scoscese. Trovò il ferito, se lo caricò sulle spalle e risalì affannosamente sulla mulattiera. Imbruniva. Il sentiero era sempre più oscuro. Il pellegrino con il pesante ferito sulle spalle era sudato e sfinito, quando vide apparire le luci del rifugio. Incoraggiò il ferito a resistere, ma all'improvviso inciampò in qualcosa steso di traverso sul sentiero. Guardò e rimase allibito. Ai suoi piedi, assiderato dal freddo, era steso il corpo del suo compagno di viaggio. Il freddo lo aveva ucciso. Lui era sfuggito alla stessa sorte solo perché si era affaticato a portare sulle spalle il poveretto che aveva salvato nel burrone. Il suo corpo, nello sforzo, aveva mantenuto il calore sufficiente per salvargli la vita.



**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Pensa** Fabrizio Moro (2007)

Si tratta di un brano musicale scritto d'istinto dal suo autore dopo la visione di un film sulla vita di Paolo Borsellino. È un potente inno contro la violenza e la mafia e una riflessione sulla vita e i sacrifici di coloro che hanno lottato per una società più giusta. Un richiamo forte dunque alla giustizia e alla memoria di chi ha combattuto per essa.

*Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu...
Ci sono stati uomini che sono morti giovani
Ma consapevoli che le loro idee
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole
Intatte e reali come piccoli miracoli
Idee di uguaglianza idee di educazione
Contro ogni uomo che eserciti oppressione
Contro ogni suo simile contro chi è più debole*



ASCOLTA

LA CANZONE:

Tu puoi essere

Piccolo coro dell'Antoniano - I cartoni dello Zecchino

Basta crederci, volere qualcosa fino in fondo con forza e coraggio, perché la vita si trasformi e un mondo grigio diventerà un bellissimo giardino fiorito pieno di colori.



GUARDA
E ASCOLTA

3-6
ANNI



DOMENICA
DI PASQUA

fai **FIORIRE**
la GIUSTIZIA

La giustizia fa risorgere
CREDICI!

7-10
ANNI

IL CORTO:

Vita e farfalle

(Life & butterflies)

Questo splendido corto non è altro che una metafora della vita. Un bambino gioca felice con la sua palla in un parco fino a quando una farfalla cattura la sua attenzione. Da quel momento imparerà che il tempo vola e che non c'è modo di fermarlo, visto che non può smettere di crescere mentre segue quella farfalla.

Ma se davvero la vita scorre così veloce, cosa aspettiamo anche noi a dare concretezza alla giustizia del Risorto contribuendo con lui a rendere il mondo un posto migliore?



THE
CG
BROS HD



GUARDA

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **La solitudine**

(dal web)

Un uomo disperava dell'amore di Dio.
Un giorno mentre errava sulle colline che attorniavano la sua città, incontrò un pastore.

Questi vedendolo afflitto gli chiese:
«Che cosa ti turba, amico?».
«Mi sento immensamente solo».
«Anch'io sono solo, eppure non sono triste».
«Forse perché Dio ti fa compagnia».
«Hai indovinato».
«Io invece non ho la compagnia di Dio.

Non riesco a credere che Lui mi ami e mi ascolti. Come è possibile che ami proprio me?».

«Vedi laggiù la nostra città? - gli chiese il pastore - Vedi le case? Vedi le finestre?».

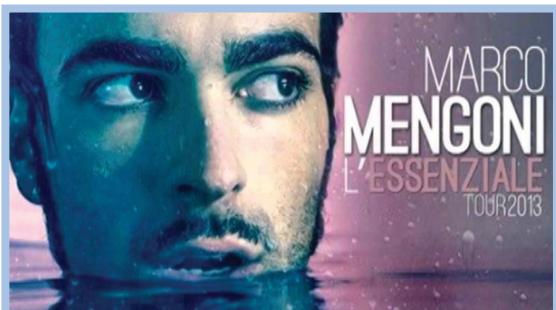
«Vedo tutto questo» rispose il pellegrino.

«Allora non devi disperare. Il sole è uno solo, ma ogni finestra della città, anche la più piccola e la più nascosta ogni giorno viene baciata dal sole. Forse tu disperi perché tieni chiusa la tua finestra».



Spalanca dunque le finestre del tuo cuore e accogli l'amore di Dio nella tua vita e non sarai più solo. Credici!

**9-14
ANNI**



ASCOLTA

LA CANZONE: **L'essenziale** Marco Mengoni (2013)

Il testo sottolinea la necessità di concentrarsi sulle cose essenziali della vita per poter rinascere e trovare la felicità anche e soprattutto quando la vita può essere dura e piena di conflitti. Invita a lasciare il passato alle spalle e a vivere nel presente, apprezzando le piccole cose e trovando la forza di ricominciare a partire dalle connessioni che facciamo con gli altri, in particolare attraverso il potere dell'amore.

*Mentre il mondo cade a pezzi
io compongo nuovi spazi e desideri che
appartengono anche a te
Mentre il mondo cade a pezzi
mi allontano dagli eccessi e dalle cattive abitudini
tornerò all'origine
torno a te che sei per me
l'essenziale*